

V



FUGHE IN AVANTI

Cari Amici e Colleghi,

Nel precedente Bollettino Informativo – INCONTRO CON IL MINISTRO - concludevamo il nostro intervento con l'auspicio di ulteriori colloqui chiarificatori con il Ministro e con un dubbio amletico... *“reale comprensione, o solita “malizia politica”, chi lo sa? Il tempo è galantuomo, vedremo”*.

Ciò detto, l'incontro con tutti i suoi limiti, aveva portato alla conclusione, assunta a livello di Cocer Interforze, di puntare tutte le nostre richieste sulla SPECIFICITA' MILITARE IN CAMPO PREVIDENZIALE. Oltretutto si trattava di riprendere la proposta di un autorevole esponente dell' opposizione nella passata legislatura (On. Minniti) a cui il Governo allora in carica non diede seguito. Riproporre oggi a chi nel recente passato si è fatto paladino di una specificità militare, anche in un campo così delicato, ci è sembrato saggio ed opportuno.

Durante l'incontro, pur rimarcando le attese del Cocer Interforze, a fronte di tante annose questioni rimaste incompiute e di difficile soluzione immediata, abbiamo **tutti insieme**, deciso di puntare sul rinvio del Sistema Contributivo in attesa dell'avvio dei Fondi Pensioni. Addirittura, tra il serio ed il faceto, durante l'incontro, qualcuno esclamò che tale risultato, qualora conseguito, ci avrebbe portato a rimandare ogni altra richiesta per i prossimi due contratti nonché a rassegnare le dimissioni in blocco causa felicità!

Tanto è vero che, sia il nostro comunicato, sia quello dell'esercito e nondimeno quello della GdF, nel descrivere gli avvenimenti, assumevano toni “morbidi, equilibrati e dialoganti”. La lettura degli avvenimenti così come sin qui descritta e la strategia comunicativa adottata, sicuramente non era dovuta a vicinanza ideologica né a supina acquiescenza al governo ma alla SPERANZA INTIMA di conseguire un risultato importante.

Fin qui, niente di nuovo, si tratta di una dovuta precisazione sui fatti che precedono questi ultimi giorni, in cui si è assistito ad un grande e per noi inatteso movimentismo da parte di alcune sezioni del Cocer, in particolare quella dei Carabinieri, in controtendenza rispetto a quanto sin ora descritto.

Orbene nessuno si meraviglia che in una assemblea plenaria della Rappresentanza (CC) si possa decidere di cambiare opinione e strategia anzi.... ma siccome le decisioni assunte insieme alle altre sezioni all' interforze erano diverse **non era forse opportuno avvisare anche gli altri ?**

Invece abbiamo dovuto assistere ad un grande bailamme sulle azioni dei “cugini”, comunicati stampa, interviste sui giornali, televisioni e chi più ne ha più e metta.

Ma, all'incontro con il Ministro non erano presenti anche loro? Non sono andati così i fatti? Per quale motivo non hanno rilanciato la posta in quella sede? Ammesso e non concesso che siamo stati noi a percepire male il senso di quel colloquio, qualcuno poteva almeno illuminarci? Se diversa era la lettura che si poteva dare all'evento, avremmo potuto unirvi per un impatto e rumore maggiore! CC., GdF, EI, MM, ed Aeronautica insieme nel malessere. Perché non è andata così?

Perché non siamo stati minimamente coinvolti?

Per giunta ora, sentirvi tacciati dai nostri colleghi, attenti lettori e osservatori, di “buonismo politico” e di essere al traino di chicchessia proprio non ci garba.

Noi siamo stati semplicemente **corretti e rispettosi** delle decisioni assunte insieme agli altri delegati interforze, tutto qui!

Soprattutto, la cosa che lascia l'amaro in bocca è che molti comunicati stampa fanno riferimento al Cocer Interforze. E' possibile che qualcuno si sia riferito impropriamente? Di chi è la “malizia” del giornalista o del relatore? Laddove veniamo tirati in ballo riaffermiamo la nostra posizione di galantuomini che non fanno fughe in avanti nel rispetto delle decisioni comuni.

Ai politici lasciamo il gioco, noi come militari e come rappresentanti attendiamo il rispetto degli impegni che gli stessi hanno assunto con noi, **senza scontiper nessuno.**

Un aspetto sin d'ora va chiarito però: o ci si pone su un tavolo di pari dignità Interforze oppure ognun per se e Dio per tutti. E se c'è da rimarcare la propria peculiarità : la salvaguardia delle libere Istituzioni, la Difesa Aerea, del Suolo Terrestre e del Mare **non sono seconde alla Sicurezza Interna del paese.**

A tal proposito, al fine di dirimere ogni dubbio sui prossimi quattro anni di attività Cocer Interforze, la nostra Sezione ha inviato una lettera di convocazione urgente ai Presidenti delle altre sezioni per avviare un chiarimento in merito ai fatti citati.

Siamo fiduciosi che un pacato confronto consentirà di chiarire l'equivoco .

Con affetto

IL COCER AM
Roma, 18 Novembre 2006